

STATUTO ASSOCIAZIONE COMUNI VIRTUOSI

ART. 1

E' costituita, a tempo indeterminato, l'Associazione nazionale dei Comuni Virtuosi. L'Associazione ha sede nazionale e legale a Monsano (AN), presso la Sede Municipale sita in Piazza Matteotti, 17.

ART. 2

L'Associazione non ha fini di lucro. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

ART. 3

Gli scopi e le finalità dell'associazione sono quelli indicati nel manifesto "Dal sogno al progetto" (allegato A) che costituisce parte integrante del presente statuto.

Gli enti locali che aderiscono all'Associazione ritengono che intervenire a difesa dell'ambiente e migliorare la qualità della vita sia possibile e tale opportunità la vogliono vivere concretamente non più come uno slogan, consapevoli che la sfida di oggi è rappresentata dal passaggio dalla enunciazione di principi alla prassi quotidiana.

Le finalità statutarie riguardano in particolare l'impegno a:

ridurre i consumi energetici per gli immobili di proprietà pubblica e per la pubblica illuminazione, incentivando l'efficienza energetica e le fonti energetiche rinnovabili;
governare in modo consapevole il territorio, introducendo negli strumenti urbanistici comunali norme di contenimento del consumo di suolo ed efficienza energetica;
ridurre la produzione dei rifiuti attraverso progettualità concrete ed efficaci e introdurre la raccolta differenziata porta a porta spinta;
promuovere la diffusione di mezzi ecologici per una mobilità realmente sostenibile e gestire correttamente il territorio evitando il più possibile spostamenti motorizzati superflui;
promuovere, incentivare e sostenere nuovi stili di vita nelle comunità amministrare, attraverso progettualità partecipate finalizzate alla riduzione dell'impronta ecologica di un territorio.

L'Associazione intende raggiungere le proprie finalità statutarie attraverso:

il coinvolgimento dei cittadini;

lo scambio di informazioni, di esperienze e di procedure tra gli Enti soci;

l'organizzazione di progetti e campagne nazionali, corsi di formazione, convegni, congressi;

proposte commerciali rivolte agli enti locali finalizzate ad una complessiva riduzione dell'impronta ecologica dell'amministrazione coinvolta, anche in accordo con consulenti, esperti e ditte che operano nel mondo della sostenibilità ambientale.

Le finalità statutarie vanno raggiunte attraverso progetti che i Comuni annualmente dovranno presentare all'Assemblea dei soci e che saranno sottoposti a verifica.

L'Associazione intende attuare concretamente i propri scopi soprattutto attraverso:

l'organizzazione di progetti e campagne nazionali, corsi di formazione, progetti di solidarietà e cooperazione internazionale, convegni, congressi, tavole rotonde, seminari, inchieste;

la collaborazione e l'organizzazione di iniziative comuni con altri enti ed associazioni che abbiano fini in armonia con quelli dell'Associazione.

la promozione, in conformità alle esigenze degli associati e nel rispetto della normativa vigente e del presente Statuto, di ogni altra attività culturale e commerciale tesa a favorire il raggiungimento delle finalità istituzionali, e a diffondere e far conoscere la propria attività.

ART. 5

Fanno parte dell'Associazione, in qualità di Soci ordinari, tutti gli enti locali italiani che, condividendo le finalità del presente Statuto, deliberano la Dichiarazione di "Ente locale virtuoso" e di adesione all'Associazione (secondo le modalità stabilite dal Comitato Direttivo) e versano annualmente la quota associativa. I soci sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dall'Assemblea nazionale, all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

Fatte salve le disposizioni decise dal Comitato direttivo, per aderire all'Associazione è necessario:

- presentare richiesta scritta con firma del legale rappresentante in cui siano specificate i motivi della richiesta di adesione, ed evidenziati i progetti già realizzati o in corso di realizzazione attinenti al Manifesto "Dal sogno al progetto", parte integrante dello Statuto;
- a seguito della risposta positiva del Comitato Direttivo (o dopo 30 giorni con il silenzio-assenso), deliberare in Consiglio Comunale o in Giunta, l'adesione formale all'Associazione, approvando al contempo lo Statuto e il Manifesto "Dal sogno al progetto".

Per gli enti locali che ne facciano espressamente richiesta, è possibile ottemperare all'assolvimento della quota annuale con la disponibilità ad offrire servizi (personale e tempo) del proprio ente all'Associazione. Sarà compito del Comitato Direttivo stabilire le necessità dell'Associazione e autorizzare il differimento della quota in cambio dei servizi.

Possono inoltre partecipare all'Associazione, in qualità di soci sostenitori, tutti gli altri Enti pubblici e le persone giuridiche come associazioni, comitati, enti privati, ecc, che condividano formalmente le finalità del presente Statuto.

ART. 6

I Soggetti che aderiscono all'Associazione si impegnano a promuovere sul proprio territorio, nell'ambito delle proprie possibilità, iniziative e strutture atte a promuovere una politica e una cultura della decrescita felice, della pace e della solidarietà.

ART. 7

I soci ordinari hanno diritto a ricevere all'atto dell'adesione, una conferma dell'avvenuta iscrizione nel libro dei soci, di usufruire di tutte le strutture, dei servizi, delle attività, delle prestazioni e provvidenze attuate dall'Associazione, nonché di intervenire tramite un proprio rappresentante con diritto di voto nell'Assemblea dei Soci.

ART. 8

I soci decadono quando si rendano ripetutamente morosi del pagamento dell'iscrizione e delle quote sociali (o dei servizi offerti in cambio della quota) senza giustificato motivo per due anni.

ART. 9

Gli organi dell'Associazione sono:

L'Assemblea dei Soci;

Il/la Presidente;

Il Comitato Direttivo;

Il Coordinatore;

ART. 10

All'assemblea dei Soci spettano i seguenti compiti:

approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;

eleggere il/la Presidente e i/le componenti del Comitato Direttivo;
determinare l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;
discutere e deliberare sui bilanci pluriennali e preventivi e sulle relazioni del Comitato Direttivo;
demandare al Comitato Direttivo l'approvazione annuale del rendiconto economico e finanziario;
deliberare sullo scioglimento dell'associazione;
deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo;
deliberare su ogni argomento ordinario e straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Direttivo;
deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

Essa, composta da tutti i soggetti per i quali sussiste la qualifica di socio ordinario al momento della convocazione, può essere ordinaria o straordinaria. La comunicazione della convocazione deve essere effettuata almeno dieci giorni prima della riunione; tale comunicazione deve contenere i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

ART. 11

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata dal/dalla Presidente almeno una volta all'anno. Essa, presieduta dal/dalla Presidente, il quale nomina tra i rappresentanti degli Enti un segretario verbalizzante: approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale; approva il bilancio consuntivo dell'anno trascorso e preventivo del nuovo anno sociale; delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione per l'anno sociale. Le delibere assembleari, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci, vengono comunicate ai soci.

ART. 12

L'Assemblea Straordinaria, presieduta dal/dalla Presidente, il quale nomina a sua volta fra i soci un segretario verbalizzante, è convocata: tutte le volte che la Presidenza nazionale o il/la suo/sua Presidente lo ritengano necessario; ogni qualvolta ne faccia motivata richiesta almeno un terzo degli associati.

Le delibere assembleari, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci, vengono comunicate ai soci.

ART. 13

In prima convocazione l'Assemblea dei Soci, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei soci e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi in cui lo Statuto non preveda espressamente maggioranze diverse. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti, e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi in cui lo Statuto non preveda espressamente maggioranze diverse; la seconda convocazione può avere luogo un'ora dopo la prima convocazione.

ART. 14

Il/la Presidente dell'associazione viene eletto ogni due anni dall'Assemblea dei Soci. Al/alla Presidente compete la legale rappresentanza dell'Associazione. Egli presiede e convoca l'Assemblea Ordinaria ed il Comitato direttivo; sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione. In caso di assenza o di impedimento del/della Presidente tutte le sue mansioni spettano al/alla Vice Presidente vicario.

ART. 15

Il Comitato Direttivo è composto fino ad un massimo di dieci (10) componenti, rappresentativi di tutte le realtà istituzionali appartenenti all'Associazione sia in qualità di Soci Ordinari che di Soci

Sostenitori. Il Comitato Direttivo ha il compito di gestire l'attività dell'Associazione dei Comuni Virtuosi e resta in carica per due anni. Al suo interno viene nominato un Coordinatore con funzioni esecutive. I/le componenti del Comitato sono rieleggibili.

ART. 16

Il Comitato Direttivo si riunisce ogni qualvolta il/la Presidente, il Coordinatore o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduta dal/dalla Presidente o, in sua assenza, dal/dalla Vice Presidente o dal Coordinatore. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti. Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.

ART. 17

Il Comitato Direttivo:

redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei Soci, con i relativi piani finanziari di cui cura il reperimento delle risorse; cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; redige ed approva annualmente il rendiconto economico e finanziario da sottoporre alla ratifica successiva dell'Assemblea; stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale; nomina il Coordinatore e determina gli eventuali compensi del Coordinatore e del personale preposto all'attività dell'Associazione; delibera circa la decadenza dei soci; svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

ART. 18

Il Comitato Direttivo favorisce e incentiva la costituzione di "Coordinamenti regionali e provinciali (o tra gruppi di Enti locali) dei Comuni Virtuosi" per meglio promuovere e sviluppare la sua attività. I coordinamenti regionali e provinciali promuovono iniziative nel territorio di loro competenza in collaborazione con l'Assemblea dei Soci.

ART. 19

Al Coordinatore è attribuita la responsabilità dell'attuazione del programma e delle iniziative promosse dal Comitato Direttivo. Al Coordinatore compete la responsabilità di direzione della struttura e della gestione amministrativo-contabile del Comitato Direttivo.

ART. 20

Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;

dai contributi annuali e straordinari degli associati;

dai contributi, erogazioni e lasciti diversi;

da tutti gli altri proventi, anche di natura commerciale, eventualmente conseguiti dall'Associazione per il perseguimento o il supporto dell'attività istituzionale.

ART. 21

Le somme versate per l'iscrizione sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione non sono rimborsabili in nessun caso. Queste sono altresì intrasmissibili.

ART. 22

Il rendiconto economico finanziario dell'Associazione comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve informare circa la situazione economica e finanziaria dell'associazione, con separata indicazione dell'attività commerciale eventualmente posta in essere accanto all'attività istituzionale. Ciò anche attraverso una eventuale separata relazione a questo allegata. Il rendiconto economico finanziario deve essere approvato dal Comitato Direttivo e ratificato dalla prima Assemblea dei Soci.

ART. 23

Il rendiconto economico-finanziario, regolarmente approvato dal Comitato Direttivo, oltre ad essere debitamente trascritto nei libri sociali, deve essere comunicato ai soci che ne fanno espressa richiesta

ART. 24

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) degli aventi diritto.

ART. 25

In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi. Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto per fini di pubblica utilità conformi ai fini istituzionali dell'Associazione, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 26

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.

IL PRESIDENTE

ALLEGATO A

Manifesto dei Comuni Virtuosi

Dalla consociazione degli acquisti
alla consociazione delle esperienze
Dal sogno al progetto

Manifesto dei Comuni virtuosi

Il presente Manifesto rappresenta i Comuni e i cittadini che aspirano a convertire in progetti concreti i sogni e le utopie realizzabili.

Il Comune virtuoso ama il proprio territorio, ha a cuore la salute, il futuro e la felicità dei propri cittadini. Il Comune virtuoso adotta tutte quelle misure che diffondono nuove consapevolezze e realizzano politiche concrete legate alla decrescita felice, alla sobrietà e al buon senso.

Intervenire a difesa dell'ambiente e migliorare la qualità della vita è possibile. Questa possibilità la vogliamo vivere non più come uno slogan ma come possibilità concreta, consapevoli che la sfida di oggi è rappresentata dal passaggio dalla pur importante enunciazione di principi alla prassi quotidiana.

I Comuni virtuosi hanno dimostrato che:

È possibile (ed economicamente conveniente) ridurre i consumi energetici degli edifici pubblici;

È possibile (ed economicamente conveniente) ridurre l'impronta ecologica acquistando prodotti verdi ed ecologici;

È possibile (ed economicamente conveniente) ridurre l'inquinamento atmosferico promuovendo una mobilità sostenibile;

È possibile (ed economicamente conveniente) promuovere la raccolta differenziata porta a porta spinta ed attivare progetti concreti tesi alla riduzione della produzione dei rifiuti;

E' possibile incentivare nuovi stili di vita nelle comunità, attraverso strumenti quali banche del tempo, gruppi di acquisto solidale, favorendo il più possibile l'autoproduzione di beni e lo scambio di "servizi", sottraendoli al mercato per una società della sobrietà e della decrescita felice.

I Comuni virtuosi hanno dimostrato che...un altro mondo è possibile.

Comuni di:

Monsano (AN)

Vezzano Ligure (SP)

Colorno (PR)

Melpignano (LE)

ATTO COSTITUTIVO

dell'Associazione dei Comuni Virtuosi

L'anno duemilacinque, il giorno _____ del mese di _____ in _____

Avanti a me _____, Notaio in _____ iscritto al Collegio Notarile

Dei Distretti riuniti di _____, non assistito dai testimoni per espressa e concorde
rinuncia fattavi dagli infrascritti comparenti, col mio consenso.

SONO PRESENTI I SIGNORI:

_____ nato a _____ il _____ residente a _____

_____ nato a _____ il _____ residente a _____

_____ nato a _____ il _____ residente a _____

_____ nato a _____ il _____ residente a _____

_____ nato a _____ il _____ residente a _____

_____ nato a _____ il _____ residente a _____

_____ nato a _____ il _____ residente a _____

_____ nato a _____ il _____ residente a _____

i quali intervengono al presente atto rispettivamente nella qualità di _____ del

Comune di _____ con sedi in _____ ove per la carica domicilia ed in

rappresentanza dello stesso, autorizzo al presente atto con deliberazione del Consiglio

Comunale n.° _____ del _____ che in copia conforme si allega al presente a
atto sotto la lettera _____ a farne parte integrante e sostanziale;

I componenti, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, col
presente atto

CONVENGONO

-Art.1)

Tra il Comune di _____ rappresentato da _____
_____ rappresentato da _____
_____ rappresentato da _____
_____ rappresentato da _____

Detti componenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo,
rinunciano d'accordo fra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni al
presente atto, con il quale convengono quanto segue.

-Art.1) Tra i predetti Enti (comuni, comunità montane, provincie....), come sopra
rappresentati, viene costituita l'Associazione senza scopo di lucro denominata
Associazione Comuni virtuosi con sede in Monsano, p.zza Matteotti n. 17, presso la
sede municipale.

-Art.2) la durata dell'Associazione è a tempo indeterminato;

-Art.3) Lo scopo, l'organizzazione dell'associazione, gli obblighi assunti dagli associati
sono contemplati nello statuto, composto di ventisei articoli, che, firmato dai
componenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A", per farne
parte integrante e sostanziale, previa lettura da me Notaio datane ai componenti stessi.

-Art.4) La quota associativa annua viene stabilita come da tabella che viene allegata;

-Art.5) L'associazione sarà amministrata da un Consiglio Direttivo composto dal Presidente, dai Vice-presidente e dai consiglieri.

-Art.6) Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, sono a carico della costituita Associazione. E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, firmato dai signori comparsi e da me Notaio, previa lettura da me datane ai medesimi comparsi, i quali, a mia interpellanza lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà.